

RESTRICTED CHOICE: ARE YOU SURE?

di Giampiero Bettinetti

Il titolo è in inglese perchè il termine *scelta ristretta* che si legge in alcuni articoli di bridge è la traduzione delle prime due parole. Che sia poi il termine corretto per definire l'ipotesi circa l'aspetto psicologico e comportamentale del difensore sulla quale il dichiarante basa la statistica del suo gioco è tutto da dimostrare, come può rendersene conto chi legge se prosegue sino alla fine.

Facciamo riferimento alla classica situazione

R 9 3 2

A 10 6 5 4

questa volta però con una premessa, per quanto possa sembrare assurda dal punto di vista regolamentare: il difensore con il piccolo mariage nel colore DEVE GIOCARE SEMPRE LA CARTA PIÙ BASSA, quindi il Fante.

Riportiamo la tabella delle tre ripartizioni a priori di nostro interesse con le rispettive probabilità percentuali

Ovest	Est	Pr (%)	Caso
D87	F	6,22	E
F87	D	6,22	F
87	DF	6,78	P

Poniamo che la prima carta giocata da Sud sia l'Asso sul quale Ovest segue con il 7 ed Est con il Fante. Sulla prosecuzione nel colore Ovest gioca l'8 e Sud deve decidere se effettuare il sorpasso o battere in testa. Qui l'alternativa è tra il caso E (Est non può far altro che giocare il Fante) e il caso P (Est deve giocare il Fante per regolamento). Siccome il caso P è più probabile del caso E, la battuta è il gioco che teoricamente offre maggiori chances di successo.

Poniamo ora che la prima carta giocata da Sud sia l'Asso, sul quale Ovest segue con il 7 ma Est con la Donna. Sulla prosecuzione nel colore Ovest gioca l'8 e Sud deve decidere se effettuare il sorpasso o battere in testa. Qui non ci sono alternative perché la Dama giocata da Est non può che provenire dalla ripartizione F in quanto la P è da escludere dato che in questo caso Est avrebbe dovuto giocare il Fante *per regolamento*. Quindi ora il sorpasso è il gioco vincente al 100%.

E' evidente che qualora l'ipotetico regolamento obbligasse il difensore con il piccolo mariage nel colore a GIOCARE SEMPRE LA CARTA PIÙ ALTA, cioè la Donna, la situazione sarebbe perfettamente simmetrica: quando sull'Asso cade la Dama in Est, la battuta è il gioco di maggior probabilità perché il caso P è più probabile del caso F; quando sull'Asso cade il Fante in Est, il sorpasso è vincente al 100% perché il caso F è l'unico possibile.

Adesso cancelliamo questo assurdo regolamento e diamo al giocatore in possesso del piccolo mariage *libertà di scelta* sulla carta da giocare. A volte le sue dita prenderanno (potremmo dire *pescheranno*) il Fante, a volte la Donna, comunque senza una regola precisa, cioè casualmente.

Questo è quanto avviene nella stragrande maggioranza del gioco pratico, ed è su questo comportamento difensivo che il dichiarante basa normalmente le proprie deduzioni e il proprio gioco.

Dunque, quando Sud gioca l'Asso e vede il Fante in Est, questa carta è obbligata nel caso E (6,22%) ma il risultato di una scelta casuale, quindi libera, tra Dama e Fante nel caso P (6,78%). Ne consegue che le probabilità associate al caso P devono essere dimezzate, come si può dedurre dalla considerazione che in 100 situazioni simili noi vedremo cadere il Fante in Est 100 volte nel caso E, ma solo 50 volte nel caso P perché altrettante volte vedremo cadere la Donna. Lo stesso ragionamento si applica quando vediamo apparire in Est la Dama, solo che ora sarà il caso F ad essere confrontato con il caso P. In ogni caso si verifica un incremento (indiretto) delle probabilità associate ai casi E ed F per effetto del calo del 50% della probabilità del caso P, e quindi il sorpasso diventa il gioco con maggiori chances di successo rispetto alla battuta.

Se tutto questo sia il risultato di una *scelta ristretta* e non invece di una *libera scelta* del difensore che siede in Est lo decida il lettore.